CIRCOSCRIZIONI L’AQUILA: C’E’ UN RICORSO, ”VIOLATO REGOLAMENTO”

14 Ottobre 2015



L’AQUILA – Uno dei candidati alle elezioni di domenica scorsa per i Consigli territoriali di partecipazione, Carlo D’Emilio, ha presentato ricorso alla Commissione elettorale speciale e al sindaco dell’Aquila Massimo Cialente, chiedendo l’invalidazione del voto per la VII Circoscrizione.

D’Emilio contesta la violazione dell’articolo 8 del Regolamento del Comune per le elezioni dei Consigli territoriali approvato dal Consiglio Comunale con la delibera 27 del 19 marzo 2015, che prevede una lista unica di candidati per ciascun Consiglio, con almeno 13 candidature, che rispettino criteri di genere e di età.

Quattro le categorie previste: una tra i 16 e i 28 anni e un’altra per gli over 28, una per gli uomini ed una per le donne.

Al fine quindi di garantire la parità di genere e di età, ciascun elettore, nell’ambito della lista unica, può esprimere, nella scheda, quattro preferenze nel rispetto della parità di genere e di età.

Secondo D’Emilio sarebbero state trasgredite le condizioni indicate all’articolo 8 visto che nella lista del Consiglio della ex VII Circoscrizione, quella nella quale era candidato, “in alcune categorie i candidati risultano inferiori al numero minimo di 3 come previsto, nella fattispecie il gruppo ‘donne inferiori a 28 anni’ è stato rappresentato da solo 2 candidate, pertanto la lista del Consiglio territoriale di San Sisto, Santanza, Santabarbara, Pile risulta incompleta e non valida, per questo deve essere esclusa dalla competizione elettorale, come previsto dal Regolamento”.

La stessa cosa, denuncia D’Emilio, è avvenuta nella IV e nella XI Circoscrizione.

“La parità di genere e di età è stata prevista dal legislatore ed offerta all’elettore come libera scelta nell’operazione di voto – continua D’Emilio – se però tale condizione di parità non può essere rispettata per mancanza di candidati, la Commissione elettorale Speciale non può surrogare l’elemento mancante con altro candidato, senza tener conto di candidati con maggior numero di preferenze, secondo i dettami più elementari della democrazia rappresentativa, poiché si verificherebbe una ‘convalida’ non prevista dal regolamento ed incorrere in un ‘abuso’ perseguibile legalmente”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli